

**1° SCARTO 2019 – Biblioteca Dimaro Folgarida**  
**Relazione tecnica**  
**LIBRI SETTORE 800 - LETTERATURA**

Lo scarto è una normale prassi biblioteconomica, contemplata in tutti i manuali relativi alla gestione della Biblioteca;

Le collezioni e le raccolte tanto di testi quanto di altri materiali posseduti dalla Biblioteca (CD, DVD ecc.) devono essere periodicamente svecchiate e rinnovate al fine di offrire agli utenti materiali aggiornati, pertinenti alle finalità di una Biblioteca pubblica e, ovviamente, in buone condizioni fisiche. La Biblioteca di base, e tale è la Biblioteca Comunale di Dimaro Folgarida, ancorché parte di un sistema più ampio, non è “biblioteca di conservazione” e quindi non ha tra le proprie finalità quella della conservazione di qualsiasi documento sia stato inserito nel registro d’ingresso.

Vari possono essere i motivi per i quali un testo o altro documento viene scartato: logoramento a seguito dell’uso o dei continui prestiti, superamento delle informazioni veicolate dal documento in questione, obsolescenza delle informazioni, o ancora testi acquistati in più copie per particolari circostanze o iniziative (Concorsi di lettura ecc.) e che, al termine delle iniziative, risultano decisamente eccedenti le necessità della Biblioteca. Ancora, materiali (DVD) non più utilizzabili per danneggiamento. Infine, a fronte di una logica sempre più sistemica, anche le biblioteche di base sono tenute, tanto nell’ambito provinciale ma soprattutto nei contesti locali, a cercare delle proprie specializzazioni, puntando quindi a realizzare raccolte consistenti in ambiti ragionati e dichiarati in ottica sistemica. In buona sostanza, si tratta di ottimizzare i costi puntando ad acquisti distinti da struttura a struttura.

Il materiale che si avvia allo scarto, in questo che è il 1° provvedimento del 2019, è costituito praticamente in via esclusiva di documenti cartacei, in particolare del settore “narrativa adulti”. In una verifica periodica dell’intero patrimonio quest’anno è stato posto “sotto analisi” l’intero settore 800. Concretamente sono stati eliminati testi deteriorati fisicamente, altri non richiesti da oltre 10 anni (comunque presenti in altre Biblioteche) e non considerabili come “classici” della letteratura (condizione quest’ultima che supera determinati parametri di valutazione ed eventualmente si traduce nel riacquisto delle opere inviate allo scarto).

Va inoltre considerato che le Biblioteche, specie di territori periferici, di fatto acquistano testi “novità” anche per sopperire alla mancanza locale di librerie. Inevitabile poi che il giudizio dei lettori renda questi libri “degni di essere conservati” oppure irrilevanti, e pertanto, trascorsi almeno 10 anni senza alcuna richiesta, candidabili allo scarto.

Nell’elenco dei testi scartati ci sono infine tutta una serie di libri per ragazzi acquistati in più copie in particolare per la terza edizione del premio *Sceglilibro* e che risulta del tutto inutile conservare.

Giusto qualche decina i libri per la prima infanzia considerabili inservibili per le loro condizioni (pagine strappate o mancanti, scritte ecc. ecc.)

Quindi, ricordato

- che da anni la Biblioteca di Dimaro svolge con regolarità e programmazione la revisione e scarto del proprio patrimonio così come richiesto dal Servizio Provinciale delle Biblioteche;

- che detto processo è speculare a quello degli acquisti e pertanto deve continuare in forma periodica onde mantenere “attuale” e utile il patrimonio posseduto.

Nello specifico di questo atto, i documenti che sono nell’elenco allegato alla determina (esattamente n° 481) posseggono i parametri necessari onde provvedere allo scarto. Quanto alla destinazione, una volta terminato l’iter amministrativo e “tecnico” in ordine alla scarto (stacco della K. dal CBT), si verificheranno le diverse opzioni ovvero invio ad altre strutture, donazione ad enti, vendita in mercatini o, in ultima analisi, invio al macero.

Dimaro, 29.03.2019

Il Responsabile  
Marcello Liboni